LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renda Giraglia, Piazza Castello (Galleria Subalpina) dnori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, ... Estero — (unione postale) 37 20 7 50

Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

I pagamenti si ricevono unicamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 5

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. lire 1 - in Cronaca del giornale Lire 1 50 — Corrispondenze politiche Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

BATTAGLIA ALLE VISTE

Il sistema delle palle nere nel segreto dell'urna — Le difficoltà del movimento per dare una base costituzionale al Ministero — Buona volontà di pochi — Sempre le persone!

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20:

Abbiamo un nuovo cambiamento nella situazione parlamentare.

Chi è poco pratico di Montecitorio potrebbe credere che, dopo la sconfitta ultima, l'Opposizione si senta disarmata, sconfitta e rinunzi per ora alla battaglia. Tutto è calmissimo; se domandate a qualcheduno ministeriale o d'opposizione che non c'è di nuovo, vi risponde invariabilmente che non c'è proprio nulla, e che per l'8 o pel 10 giugno la Camera sarà in vacanza. E nondimeno, per quanto assai ben dissimulata, la preparazione della battaglia è attivissima.

L'Opposizione propriamente detta confida d'aver trovato finalmente il terreno proprio per staccare l'Estrema dal Ministero e metterlo in minoranza. Credo che questo terreno sia l'ordine del giorno Mazza, aggiunto da lui, non più mero relatore, ma per suo conto e per quello del Pantaleoni, alla relazione del bilancio dell'interno, a proposito dei fondi segreti. Il Giolitti, pensa l'Opposizione, sarà costretto a ripetere quello che han sempre detto tutti i ministri dell'interno, cioè che l'impiego dei fondi segreti è nè più nè meno che una questione di fiducia verso il Ministero: l'Estrema, pei suoi precedenti, non oserà su questo terreno votare pel Gabinetto; mai voteremo contro, dichiarando che ammettiamo i fondi segreti per necessità di Governo, ma non vogliamo darli ad un ministro di cui non abbiamo fiducia; e così il Gabinetto sarà certo battuto.

Tale è il piano della prossima battaglia, almeno secondochè mi fu spiegato da uno di coloro che hanno lavorato a prepararlo. Ed a prima giunta sembra di facilissima e sicura esecuzione: ma potrebbe darsi invece che andasse a monte. Se ne parlava poco fa nella sala dei Passi Perduti, quando è capitato a passare uno dei più operosi deputati dell'Estrema, che fu spesso relatore di disegni di leggi importanti. Dal nostro crocchio mi gli ha domandato: « L'Estrema voterà tutta compatta contro i fondi segreti, non è vero? » Il deputato ha risposto assai diplomaticamente: « Non ce ne siamo ancora occupati, e non si è deliberato nulla fra noi. » E se n'è andato pei fatti suoi.

Ciò mi fa supporre, sebbene non possa dir nulla di positivo, che difficilmente l'Estrema si proterrà a fare il giuoco troppo palese di quelli che considera i suoi peggiori avversari. Può darsi benissimo che, al momento del voto, lo stesso Mazza ritiri il suo ordine del giorno con una dichiarazione che determini il significato di questo ritiro.

Non ha bisogno di dirvi che l'Opposizione è più che mai forma nel proposito di dare la palla nera al bilancio dell'interno: ma contro siffatto proposito si ribellano alcuni che non possono dirsi ministeriali, ma ai quali ripugnano i mezzi meno corretti; sicchè la manovra delle palle nere è forse meno temibile.

Coloro che la sdegnano, per verità, non sono molti: una quindicina al più, ma sono uomini di grande autorità. A me duole di non potervi dare il nome di essi, ma non sono stato autorizzato a farlo, e debbo per conseguenza astenermene. Questi tali hanno incominciato un lavoro (che conferma quanto già vi telegrafò il vostro *Y.*), tuttora allo stato embrionale, e lo svolgimento del quale dipenderà dal numero dei deputati che vi aderiranno.

Essi non hanno alcun desiderio di provocare una crisi ministeriale, anzi giudicano che sia conforme all'interesse della cosa pubblica che il Ministero rimanga ancora per qualche tempo al Governo. Ma cominciano ad essere inquieti per quello che par loro soverchio contatto del Ministero con l'Estrema. E ciò non tanto per quello che avviene alla Camera quanto per quello che accade fuori. Uno dei quindici mi diceva oggi: « Sia pure che il Ministero governi con l'Estrema Sinistra; ciò non fa male a nessuno, anzi può giovare; ma non è ammissibile ch'esso governi o ribelliamo

memorò il compianto Bizzozero con uno splendido discorso che si chiuse in un'ovazione commovente del grande scienziato.

In memoria di re Umberto.

Un Sanatorio per i tubercolosi.

Si telegrafano da Firenze, 24, ore 20,25:

Il Consiglio provinciale, nella tornata d'oggi, ha stabilito di destinare 50,000 lire ad un Sanatorio per i tubercolosi, per onorare la memoria di Umberto, ed ha fissato che debba intitolarsi dal nome di lui.

La cerimonia di fin d'anno all'Università Popolare di Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 24, ore 22:

Stasera si chiusero solennemente i corsi dell'Università popolare. Il prof. Asoli parlò, applaudito, sulle Cooperative. Quindi il prof. Vivante, a nome del Comitato promotore, fece la relazione sullo splendido andamento di questo primo corso. Alla cerimonia di chiusura assistevano le Autorità e moltissima gente.

Prodromi di crisi municipale a Livorno.

Ci telegrafano da Livorno, 24, ore 12,45:

I dodici consiglieri municipali di parte monarchica si sono dimessi, dichiarando che non bastantemente tutelati i diritti della minoranza. Il Consiglio resta così privo di una a assottigliato di un quinto.

Un scrbo contro il dott. Caubet a proposito della malattia di Draga.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 14,10:

L'ex-commissario serbo all'Esposizione di Parigi, Barlovatz, scrive ai giornali un'ardata protesta contro la violazione del segreto professionale commessa dal dottor Caubet, e dice che la regina Draga aveva doppiamente nel posto la sua fiducia in lui.

Frati francesi maltrattati.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,40:

Gohier afferma nell'*Aurore* che il Governo francese presentò a Madrid e a Lisbona rimostranze circa i maltrattamenti subiti da frati francesi. Tale fatto sarà probabilmente denunciato al Parlamento.

L'evasione di un rivoluzionario da un asilo di Pietroburgo.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,50:

Si ha da Pietroburgo che il rivoluzionario Piletzky, accusato autore dell'attentato del 1886 pel deragliamento del treno nel quale viaggiava Alessandro III, è evaso dall'Asilo dei pazzi dov'era stato rinchiuso da quindici giorni.

Si dice che l'evasione gli sia stata favorita dal medico dell'Asilo, Epstan, polacco.

Il Piletzky nel 1886 riuscì a mettersi in salvo. Ora, tornato in Russia, era stato riconosciuto e arrestato.

Varie da Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 8,25:

Si parla di una ripresa dell'incidente Mèsnil alla Camera, un deputato credendo di poter provare inesatta l'accusa mossa contro Chaudey, segretario della classe degli alcools.

Ministri bulgari in istato d'accusa.

Il bilancio bulgaro consolidato.

Sofia, 24 (*Stefani*). — La Commissione del bilancio della Sobranje presentò due mozioni, di cui una chiede che si mettano in istato d'accusa i membri del passato Gabinetto Ivantchow in causa della violazione degli interessi dello Stato nella fornitura dei vagoni per le ferrovie dello Stato. Un'altra chiede che si pongano pure in istato d'accusa gli ex-ministri Radoulewe e Teaev in causa degli abusi in occasione della costruzione dei magazzini.

Si assicura che il Ministero è riuscito a consolidare il bilancio in 95 milioni.

Alla Camera austriaca.

Vienna, 24 (*Stefani*). — *Camera dei deputati.* — La seduta notturna si è protratta fino alle ore 2,45 di stamane. Si approva il progetto del Governo, fissante la giornata di lavoro degli operai delle miniere di carbone a nove ore. Alla fine della seduta, il deputato Breiter, essendo stato richiamato all'ordine per invettive contro il rappresentante del Governo, Zecher chiese che anche costui fosse richiamato all'ordine. Il presidente si rifiutò. Un gruppo numeroso di deputati protestò tumultuosamente. La seduta fu tolta fra grande tumulto.

Brutalità turche.

Vienna, 24 (*Stefani*). — Il *Corrispondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 23 corr., che le Autorità turche violarono, tempo addietro, a Provesa, il domicilio di un suddito italiano ed arrestarono un agente postale della Compagnia di navigazione italiana delle Puglie e gli sequestrarono tutti i pacchi e le lettere.

L'incaricato d'affari italiano, Gallina, chiese una riparazione, dichiarando che in caso contrario il Governo italiano sarebbe costretto a provvedere per ottenere la riparazione che gli è dovuta.

Le elezioni in Ispagna.

Madrid, 24 (*Stefani*). — Si dice che Sagasta e Moret si trovino in disaccordo riguardo agli incidenti delle elezioni. E' possibile una crisi ministeriale.

***

Barcellona, 24 (*Stefani*). — Sono stati proclamati i risultati delle elezioni. Eletti: un repubblicano, quattro catalaniti e due liberali.

Riforme nelle Università russe.

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 9:

Il *Times* ha da Pietroburgo essere evidente che il ministro Wandasky intende condurre a termine una radicale riforma dell'educazione superiore. Meglio ancora, intende farlo con un sistema assai liberale.

Infatti, invece di emanare ordini formali secondo le abitudini dell'Amministrazione russa, ha emanato una circolare, colla quale domanda i pareri delle Autorità universitarie e anche degli studenti in diritto pento riguardanti l'organizzazione delle Università.

Fra l'altro chiede se è da preferirsi il rettore elettivo o nominato dallo Stato, se si devono incoraggiare le Società degli studenti e quali poteri devonsi attribuire ai professori secondo i loro gradi; e quali diritti riconoscere agli studenti.

La circolare indica l'intenzione del ministro favorevole al decentramento e a restituire alle Università la libertà e i privilegi soppressi dopo i fatti del 1884.

Esplosione in una miniera.

Gravi disgrazie.

Cardiff, 24 (*Stefani*). — In seguito ad una mina, avvenne stamane una esplosione nella miniera di carbon fossile *Universal Cocpkil*. I pozzi rimasero distrutti. Si ignora la sorte di un centinaio di minatori. Si teme che la maggior parte sia perita.

***

Ci telegrafano da Londra, 24, ore 20,30:

L'esplosione di Cardiff è avvenuta alle 5. Se fosse avvenuta prima, le conseguenze sarebbero state più gravi, perchè gli operai della miniera sogliono essere 400 prima di giorno.

Tutto il giorno sono continuati i lavori di salvataggio, in mezzo a scene strazianti. Tutti i parenti dei minatori sepolti dall'esplosione si aggirano alla bocca del principale pozzo. Finora soltanto tre sono stati rinvenuti vivi. Si spera di salvarne alcuni altri.

La miniera è rovinata.

Navigazione.

New York, 24 (*Stefani*). — Il *Washington* è partito per Napoli.

Singapore, 24 (*Stefani*). — Il *Bisagno* ha proseguito per Bombay.

Porto Said, 24 (*Stefani*). — Il piroscafo germanico *Bundesrath* colla posta dell'Africa orientale è partito per Napoli.

Notizie dal Mar Rosso.

Lo sviluppo di Djibouti — Assab e Massaua — La guerra contro i somali e il mahdi — L'imperatore Menelik.

Il giornale franco-etiopico *Djibouti*, arrivatoci adesso, parla dello sviluppo e dell'avvenire di quel porto, e si chiede quali porti rivali possa temere. Non Aden, che non offre buone vie di penetrazione verso l'Arabia interiore e decade. Non Assab e Massaua, i quali sono tuttoggi dei porti primitivi, senza speranza di grandi miglioramenti. Onde l'avvenire del porto francese di Djibouti è brillante per la sua superiorità naturale, che non teme concorrenza.

— La guerra contro i somali e il mahdi è stata resa difficile dal caldo e dalle pioggie. Il mahdi Mullah avrebbe con sè 9000 uomini. Due ufficiali inglesi, il maggiore Tracy e il capitano Cobbold si sono accostati con ras Mucconnen, e sono partiti per raggiungere il colonnello Swayne, che comanda le forze inglesi in campagna contro il mahdi.

— L'imperatore Menelik, che ha lasciato la sua residenza di Addis-Abeba ed è ritornato a Addis-Alem, vi rimarrà a lungo.

AGITAZIONI E SCIOPERI

Lo sciopero dei muratori.

Ci telefonano da Milano, 24, ore 21,15:

Nella seduta d'oggi i muratori comunicarono che il Comizio non credette di accettare le condizioni fatte dai capi-mastri riguardanti un aumento di soli tre centesimi nel salario.

Nel Bolognese.

Sequestro di non scioperanti.

Ci telegrafano da Bologna, 24, ore 21,10:

La situazione nella provincia si aggrava, mancando le possibilità di accordo tra i proprietari e gli scioperanti.

Stamane a Marmorta, frazione di Molinella, trenta scioperanti attesero nove operai carraesi che avevano lavorato nella tenuta Furlani, li circuirono e li sequestrarono. Le Autorità ignorano ove costoro si trovano, malgrado tutte le ricerche fatte. Il proprietario Furlanti, accorso in aiuto dei suoi operai, fu bastonato.

***

Ci telegrafano da Bologna, 25, ore 0,25:

Giunge notizia da Marmorta che gli operai che si recavano al lavoro furono accompagnati ad Ozzano da trenta scioperanti minacciosi. Nel luogo si trova ora il giudice istruttore.

Nel Veronese.

Ci telegrafano da Verona, 24, ore 21:

Come è noto, i proprietari avevano prima annullato i nuovi patti colonici, ma poi li respinsero, onde i contadini minacciavano di scioperare. Però i contadini di Trevenzuolo si recarono stamane al lavoro, rimettendo ogni decisione alla conferenza di domenica, che si terrà ad Isola della Scala.

Oggi si adunarono i proprietari per trattare delle tariffe. La divergenza attuale si riferisce alla coltura dei bachi.

L'on. Tedeschini si è recato a tener conferenze nei paesi del Basso Veronese.

***

Abbiamo da Verona, 24:

A Sargè, mercè l'opera del sindaco, venne ristabilita la calma in tutto il Comune, ed il buon accordo fra proprietari e contadini fa proseguire i lavori dei campi con soddisfazione di tutti.

Ad Isola Rizza, in seguito a ben intese trattative corse fra proprietari e lavoratori, vennero stabilite le tariffe che regolano gli orari e le mercedi da corrispondersi nei diversi mesi di tutto l'anno agrario.

A Castelbuttano ieri sera i contadini hanno tenuto un'adunanza per deliberare sul contegno da tenere di fronte ai proprietari che non intendono rispettare i patti stabiliti il 24 marzo u. s. La riunione fu molto vivace e terminò quando la assemblea ebbe votato un ordine del giorno col quale si stabilisce di soprassedere per dieci giorni allo sciopero, nella speranza che nel frattempo si trovi una via di conciliativa transazione.

***

Ci scrivono da Verona, 24:

In seguito alle molte licenze di sloggio mandate dai proprietari ai loro dipendenti, ed alla mancanza dei patti, a Nogara regna una viva agitazione. Ieri sera si adunarono tutti i capi-lega del Comune. Assisteva all'adunanza il sindaco, il quale, dopo animata e seria discussione, promise di adunare per sabato tutti i possidenti del luogo perchè nominino una Commissione per trattare con i tre delegati dei contadini, e procurare di venire ad un accordo amichevole. La Lega degli artigiani conta ora 200 iscritti.

Ad Oppeano il presidente dell'adunanza generale dei contadini e proprietari mandò una circolare a tutti i possidenti del Comune con le tariffe concordate.

La dichiarazione di sciopero alla vetreria del cav. Viglienzoni.

Ci scrivono da Savona, 24:

Dopo circa un mese di discussione, avendo ieri il cav. Angelo Viglienzoni, proprietario della grandiosa Vetreria Savonese, risposto alla Commissione nominata dagli operai che non poteva accettare alcuna delle condizioni proposte dai lavoranti vetrai per essere inclusa nei nuovi contratti per la campagna 1901-1902, ma volersi attenere alle condizioni del vecchio contratto, questa mattina si radunarono gli operai addetti alla lavorazione del vetro, e con voto unanime deliberarono di mettersi in sciopero.

Non volendo però arrecare troppo danno ai proprietari, abbandoneranno il lavoro domenica prossima, ed invieranno apposita Commissione dal cavaliere Viglienzoni per comunicargli la irrevocabile dichiarazione di sciopero.

Gli operai che abbandoneranno il lavoro ascendono a circa 150, rimanendo soltanto al lavoro i minori vali e le donne.

Scioperi nel Parmense.

Siccome ci scrive da Parma, 23:

A Salsomaggiore è scoppiato lo sciopero generale fra i contadini, oltre 400. Ieri nella pubblica piazza vennero arringati dai socialisti Petrolini e Fochi, di Parma, perchè tornassero al lavoro, tanto più che si trovano in miserrime condizioni. Si riuscì d'urgenza la Giunta, che diramò una circolare ai proprietari, facendo loro rilevare che le richieste dei contadini sono giuste. Non fu seguito il consiglio dei socialisti di tornare al lavoro, e si spera che la Giunta otterrà un aumento di salario, che oggi varia da centesimi 80 a lire 1 50. Molto fermento, ma nessun disordine.

L'agitazione agraria nel Novarese.

Ci scrivono da Novara, 24:

Ieri sera il Comizio agrario cooperativo di Novara spedira il seguente telegramma al ministro degli interni:

« I proprietari e conduttori di fondi del Circondario di Novara, riuniti oggi in numerosa adunanza, impressionati dal continuo succedersi di scioperi agrari e dalla continua ed aperta violazione della libertà del lavoro, davanti ai ripetersi di atti vandalici e alle rotture di patti colonici già migliorati, invocano provvedimenti urgenti a tutela dell'ordine e dell'industria agraria seriamente minacciata. — A. NAVARA, *presidente*. »

Una grave vertenza appianata.

Ci scrivono da Vercelli, 24, ore 16,30:

In questo momento all'albo pretorio del palazzo di Città viene pubblicato un documento ufficiale di singolare importanza per la situazione attuale fra conduttori di fondi e mondarisi. E' il verbale dell'adunanza tenutasi in Municipio stamane fra i membri dell'Associazione degli agricoltori delegati a rappresentare i conduttori di fondi del Comune di Vercelli e la Commissione delle mondarisi delegate a presentare al sotto-prefetto il Memoriale che avete pubblicato nella *Stampa* di oggi, 24.

Risulta da quel verbale che l'Ufficio municipale del lavoro riuscì a dirimere tutte le questioni ed a stabilire il perfetto accordo fra le due parti.

I conduttori di fondi accettano presentate all'Ufficio del lavoro la tariffa delle mercedi con una media giornaliera di L. 1 76. Su proposta dell'on. Lucca, assessore delegato del Municipio a presiedere l'Ufficio del lavoro, furono fissati i seguenti prezzi:

Prima settimana 1 30, seconda 1 70, terza 2 05; quarta 2 30, quinta 2 30, sesta 2 05, settima 1 00, con una media giornaliera di L. 1 90.

L'on. Lucca — di cui ora si comprende anche meglio il riserbo tenuto quando le interviste — propone di soddisfare le mondarisi pubblicando fin da principio la mercede per tutte le settimane e derogando dal sistema sin qui tenuto di pubblicare ogni settimana per la settimana successiva.

L'equivalenza di questa proposta con la richiesta delle mondarisi di una mercede costante fu riconosciuta dalla loro stessa Commissione e accettata di comune accordo coi conduttori.

Le tariffe e le condizioni del lavoro furono firmate tanto dai rappresentanti degli agricoltori come dalla Commissione delle mondarisi.

E' viva in città la soddisfazione per questo importante risultato oggi ottenuto dall'Ufficio municipale del lavoro.

La vita che si vive

Che molte donne, assenise di novità, tendano a mascolinizzarsi, è poco male.

Avranno poi tempo ad accorgersi che anche il mestiere del maschio ha le sue spine; e che a conti fatti i privilegi della gonnella valgono quelli dei pantaloni.

Quello che non mi va è che esse spingano la loro smania mascolinizzante fino al punto di rubare agli uomini anche i loro pregiudizi.

Io ho qui sul tavolo, ad esempio, tre notizie di cronaca riguardanti altrettanti duelli femminili: uno avvenuto a Parigi, gli altri due in America.

In quello di Parigi, una delle duellanti, Sofia Guerrant, è rimasta sul terreno col corpo bucato da parte a parte dall'arma dell'avversaria.

Causa dei tre duelli: la gelosia.

Benone! Una volta erano gli uomini soltanto che commettevano queste mascolinerie; adesso sono le donne.

Un po' per uno, dunque, a cavallo dell'asino!

***

Altro esempio di mascolinizzazione femminile.

Una contessa brasiliana si innamorò, recentemente, di un bel tenorino, che cantava in un teatro di Lisbona, e gli le fece sapere per mezzo d'una lettera ardente di passione.

Il giovinetto, però, sia che avesse già dato il suo cuore in pegno ad un'altra donna, sia che pel momento non avesse volontà di impegnarlo, diede una risposta negativa alla bella contessa.

Questa gli ricrisse, aumentando la dose delle dichiarazioni amorose.

Infine, vedendo che le lettere non riuscivano ad intenerire il giovinetto, una bella notte la fece rapire dai suoi famigliari, e se lo fece portare, calda, su un suo yacht.

In questo momento veleggiano entrambi in alto mare.

L'avventura insegna che non è prudente lottare con le donne innamorate.

Meglio arrendersi subito!

***

I danni d'una grandiosa descritti da un colono.

Un amico di Busca mi invia l'originale di una lettera che un contadino delle campagne di Caraglio ha indirizzato al padrone della tenuta affidata alle sue cure.

Ringrazio l'assiduo del regalo, che io mi affretto ad offrire ai miei lettori:

Caro mesnr padrone, avvecate,

Vengo a sprobatvto con questa litra per dirvi che devo quittargli una disgrazia ce la rivata e succeduta qui e si a sbardati tuti noi. Il dirò che il trano la rubatato su la cariea e no mi ne niuno ce lo abbiamo potuto pararlo perchè la mia moglie lera sula in casa cun mare in che fava un poco di pianderie, mi me trovava in mezo ai campi davsino ala riuvenda cun le vache i crisi e tute le autre beotie cun io e mie filie in pastura. Biscamina a lusare a trovare che fava sgisiio maranana patatrac. Lo rubatato per la capa del furnele lo passato arimba all'aramo pendato a la maraglia, la portantie a frascasse tuti i perdi cadere e tuta la roba, le mustate sopra il solare defunte si è fecato sotto ai cupi a virate tuto d'intorno e loro le calate a gavara la sel a larisci dei crisi. Ma i crisi erano con lo per bomerie e vesere a casa mari e inigliati. Mia mulie me le dito che maranano mi aria vesta in scantra in noi bela morta, se la vegnete come a tramolava o ca tramola maco a quintale come la pianta burla soccordera per un bel pezzo. le brigne persi punsi prussi lura zuca colombotti galline a sun tuto rubatato per tera quasi cuti morti. zauma non sunaglia più niente, bolo le tuto sbrolato sgurato i branchi rutti fa più niente bela figura a vedere. Chila mia mugliera dito a io, tu che sei di litra e ca mai già scritto autre vote scrivagli per dirgli es manda un murataro per stupare tuti i pertusi e rangiare tuti noi e ca salata madama la sua servicia e la crilada e la tote da parte da in che zoon cume mi dichiaro tuo illustre massere pinota.

A mi sono dimenticato di dirvi che tuta la frata a srabolo va niano bene ai crini ma se ni vuole che cene mandiamo un poco a voi denò la mangeranno tuta loro coi quali vi saluto a Dio a Dio.

***

La penultima.

— Come, avete cambiata la bambinaia?

— Sì, l'altra era troppo alta, e il bimbo, poverino, soffriva le vertigini standole in braccio.

***

L'ultima.

Dal referto di un medico, la cui succera cadeva per le scale della sua abitazione:

« Frattura della gamba destra con echimosi ed escoriazioni multiple, non escluso il pericolo di guarigione. »

Io per tutti.

Delitto di giovanetti.

Ci telegrafano da Foggia, 24, ore 16,20:

A Monte Sant'Angelo ieri sera, in campagna, per profondi rancori, i giovanetti fratelli Quintadamo, assassinarono con ripetuti colpi di scure il pastore Rignoci Matteo, quattordicenne. Furono arrestati. Il delitto ha impressionato.

Una pazza uxoricida.

Ci telegrafano da Verona, 24, ore 17,20:

A Nichesola, nella frazione Terrazze, certa Pasqualini Letizia, contadina, in un accesso di pazzia uccise con un colpo di scure al capo suo marito e ferì ancora una propria figlia quattrenne. La donna venne arrestata e la bambina trasportata all'ospedale.

Un ragazzo annegato nel Po.

Abbiamo da Piacenza, 24:

Ieri, nel pomeriggio, i fratelli Bonzi Ernesto e Anselmo, di nove anni il primo e dodici il secondo, si recarono sulla sponda sinistra del Po per raccogliere la legna che viene trasportata dalla corrente.

Il più giovane, Ernesto, essendosi spinto un po' troppo sulla riva, disgraziatamente cadeva in acqua, e, trasportato dalla corrente, annegava.

La madre dell'Ernesto, saputa la triste fine del suo figliuolo, parve fosse per impazzire, ed ora è gravemente ammalata.

Per l'Università popolare.

Ci scrivono da San Remo, 24:

La Commissione nominata tra i membri dell'Associazione della stampa deliberò d'iniziare una serie di conferenze a pro dell'Università Popolare.

Nel pomeriggio di domenica la signora Sofia Bisi Albini terrà nel Circolo Filodrammatico la conferenza: *Le gioie del lavoro.*

Il 3 giugno, poi, l'avv. Macario commemorerà Garibaldi nel teatro Principe Amedeo, e l'avvocato Orazio Raimondo terrà una conferenza sul divorzio.

REATI E PENE

Il processo Aliberti - *1799*.

Un vivace incidente tra deputati.

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 15,40:

Anche l'udienza d'oggi del processo Aliberti-*1799*, è affollata. In principio di seduta il presidente annunzia che lunedì sarà inteso per rogatoria il comm. Scalise. Viene quindi udito il teste *Battista*, il quale fa una deposizione poco importante.

Simoni domanda, dopo che è licenziato il teste, che sia richiamato il rapporto della Prefettura in risposta alla nota del Ministero di grazia e giustizia per sapere se il Leone, teste di Parte civile, sia affiliato alla mala vita, come si poteva dubitare dalle informazioni della pubblica sicurezza, esistenti nel processo a carico del Leone stesso. Dice che il rapporto del prefetto Cavasola era favorevole al Leone.

Succede a questo punto un battibecco. *Altobelli* nota che la Parte civile conosce anche i rapporti segreti.

Simoni: « Ebbi notizia del rapporto leggendo la pratica al Ministero ».

Altobelli: « In questo modo esercitate il mandato? »

Simoni: « Come tutti i deputati! »

Altobelli: « Per conto nostro protestiamo contro quest'affermazione, e intendiamo diversamente il mandato legislativo! »

Simoni: « Questo sono tradizioni delle quali non rifuggono neanche i deputati dell'Estrema! »

Pansini e *Altobelli* insorgono per protestare. Il *presidente* campanella; il pubblico è agitato.

Finalmente la calma si ristabilisce, e viene inteso il teste *Leone*, autore involontario di tutto questo putiferio. La sua deposizione, però, è niente rilevante. L'udienza è sospesa.

***

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 20:

Alla ripresa dell'udienza, l'avv. *Lucci* narra che il dottor Tassia, nipote dell'ex-questore Di Donato, gli raccontò che suo zio, parlando in famiglia, disse che avrebbe voluto proporre l'Aliberti per l'ammonizione. Dice poi che, a proposito del processo Casale, fece delle indagini, da cui gli risultarono dei fatti specifici a carico di alcune persone pur ritenute per bene che esercitavano il lotto clandestino, con la tolleranza della Questura. E soggiunge: « Tali fatti furono denunziati al presidente della Commissione d'inchiesta, senatore Saredo. Tra quelle persone l'Aliberti figura come capitalista. »

E' introdotta la teste *Gerualda Nasti-Lorocca*, della quale si è parlato più volte in questo processo, a proposito delle 200 lire da lei date all'Aliberti.

La cantiniera Nasti racconta di aver date appunto 200 lire all'Aliberti per un ricorso in Cassazione inoltrato dai suoi figliuoli, rimanendo con l'Aliberti d'accordo che, ove il ricorso fosse stato rigettato, le sarebbe stata restituita la metà della somma. Invece non riuscì ad aver che minacce.

L'avv. *Simoni*, dopo l'esclusione di un altro teste, esibisce la sentenza su quel ricorso in Cassazione.

Pansini fa rilevare che il ricorso fu rigettato per mancanza di motivi, la qual cosa aggrava l'imputazione compiuta dall'Aliberti.

E qui succede un vivo battibecco con *Aliberti*, il quale, rifacendosi alla mancanza dei motivi, esclama: « Ditelo all'avv. Mirvaghi, che sostenne il ricorso con me. »

La grave rivolta al reclusorio di Fossano.

La sentenza.

Ci scrivono da Cuneo:

Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori, che occuparono parte di stamane e tutto il pomeriggio, questa sera ebbe termine il processo.

Il Collegio del Tribunale assolse tutti dal reato di danneggiamento, come pure assolse anche per ribellione Sonnino Gioachino e Persiani Giuseppe. Furono condannati a 3 anni di reclusione Muzzi Oreste, Foti Antonio, Marcolini Cesare, Piombino Vito, Detellis Ferdinando, Marra Raffaele; vennero condannati a 2 anni Bardano Ugo, Verona Annunziato, Frigiuli Luigi, Cimarello Giacomo, Malargia Salvatore e Paolini Armando (questi, che non vesta più da recluso, all'atto della ribellione non aveva più che una ventina di giorni da scontare; è stato attore drammatico, capo-cuoco in un reggimento di fanteria, e fu condannato poscia alla reclusione per rapina, e ora dovrà rimanere altri due anni in carcere). Malato Raffaele e Battaglio Cesare furono condannati ad un anno e mezzo di reclusione. Per tutti poi non avrà più luogo l'effetto dell'ultima amnistia.

Presidente: cav. Arnaldi di Balme; Pubblico Ministero: cav. Rovere; difensori: avvocati Pellegrini, Pier Benvenuto Rossi, Dompè Luigi, Berardengo Giulio; cancelliere: Alma.

La condanna dell'ing. Franceschi.

Ci telegrafano da Firenze, 24, ore 20:

Il Tribunale ha condannato oggi il noto ingegnere Aurelio Franceschi a dieci mesi di reclusione per una truffa di 20,000 lire, da lui commessa a danno dei signori Boni e Tonini. Il Franceschi si fece dare quel denaro dicendosi concessionario della ferrovia del Mugello.

Echi dello sciopero di Montceau.

Condanne in Tribunale.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 16,50:

Il Tribunale di Châlon ha condannato a 6 mesi di prigione due operai per falsa testimonianza sull'affare dello sciopero di Montceau. Una trentina di altri operai, accusati di avere frapposto impedimenti alla libertà del lavoro, furono condannati a pene varianti da 8 giorni a 2 mesi di carcere.

SPORT

Le feste sportive di Bologna.

Il convegno turistico.

Ci telegrafano da Bologna, 24, ore 21,30:

Il convegno del Touring-Club assumerà una grande importanza. Oggi arrivò la comitiva belga, composta di 15 persone, comprese due signore, che da Bruxelles a Bologna percorsero 1200 chilometri. Dirige la carovana Van Zeembroeck. Stasera ebbe luogo un ricevimento nella sede del Club Ciclistico e Felsineo e. Il Congresso internazionale si aprirà domattina nelle sale del Municipio. Gli iscritti a tutt'oggi ammontano a 800.

Per domani sono annunciati i seguenti arrivi:

Carovana Ancona ore 11; Firenze ore 15; Lucca ore 15; Trieste ore 17; Trento ore 17; Napoli ore 17; Busto Arsizio ore 19; Arezzo ore 18; Mantova ore 21.

Alle ore 14 nella sala del Podestà, unita all'Esposizione Francesco Francia, si aprirà la prima Mostra per il concorso di itinerari turistici.

Dalle ore 17 alle 18 arriveranno le staffette in piazza Vittorio Emanuele. Porteranno questo un saluto dei loro sindaci al sindaco di Bologna.

Domenica vi sarà il corteo, il grandioso banchetto e lunedì la mattinata sportiva, con cui le varie gare e la solenne premiazione con finale ricevimento nel primo piano dell'Eden.

Automobili — Fiori — Floristi.

I premiati di Milano.

Ci telefonano da Milano, 24, ore 23,30:

Stasera all'Esposizione c'è stato il grande concorso di automobili.

Il *ring* era illuminato alla veneziana, e affollato di molto pubblico.

Premi:

Vetture grandi: 1.o premio Ricordi (*senior*); 2.o Vecchio; 3.o Velocs-Club; 4.o Bocconi.

Vetturette: 1.o premio Della Torre; 2.o Ricordi (*junior*); 3.o Re; 4.o Castelli.

Gotto dei fiori: 1.o premio Bagatti; 2.o Ricordi; 3.o Vecchia.

Floristi: 1.o premio Ferrario; 2.o Cattaneo; 3.o Sala.

Domani grande festa ginnastica con medaglie di argento e di bronzo assegnate dal Ministero della pubblica istruzione.

Automobilismo.

Il grave incidente di Alfeda.

Il cav. Tognetti assolto.

Ci telegrafano da Bologna, 24, ore 22,35:

Oggi la Camera di consiglio del nostro Tribunale dichiarò non luogo a procedere contro il cavaliere Tognetti, livornese, che nel giro automobilistico d'Italia investiva mortalmente, presso Alfeda, la fanciulla tredicenne Armida Montanari. Era imputato di omicidio colposo.

Escursione del Club Nautico di Nizza a Napoli.

Ci scrivono da Nizza Marittima, 24:

Il giorno 2 giugno il C. N. N. farà una grande escursione in Italia, in occasione del match di canottaggio che avrà luogo a Napoli tra il Club Nautico e la Canottieri Italia di Napoli. La Commissione incaricata di questa escursione è composta dei signori Maurel, L. Bonfiglio, conte Bizarrotti, Fongeyrer, Lacan, Pisquevant, Pumanteau, Pontremoli, Bardeau, Siegfried e S. Thaon.

La partenza da Nizza avrà luogo giovedì 30 maggio, alle 15,44. Gli escursionisti si fermeranno a Ventimiglia e a Genova, ove si divideranno. Una parte farà il viaggio in ferrovia, visitando Firenze e Roma, e l'altra parte s'imbarcherà sul vapore Fraver, appositamente noleggiato, e visiterà le coste sino a Napoli. Terminate il *match*, gli escursionisti ritorneranno a Nizza, visitando le principali città d'Italia.

Arti e Scienze

A ROVESCIO!...

DI G. ROVETTA.

(Teatro Alfieri — 24 maggio).

A rovescio? Fulvia, una bella donnina, moglie di un sottosegretario alle poste, va a trovare un amante. Non pare che sia la prima volta che ci va; ad ogni modo, lei dà del lei a lui, e lui dà del tu a lei. Perchè? E' il primo avviso che la situazione è un po' anormale. Tanto anormale, che Fulvia è in collera, e la sua piccola gentile collera di donnina elegante esala con una sequela di rimproveri verso l'assente marito. La ragione della collera è ch'ella ha scoperto che il marito le ha reso la pariglia e la inganna.....

Tutto qui. L'amante cerca di riprenderla, non ci riesce, non riesce che ad esser ridicolo. Fulvia, tradita dal marito, probabilmente si è messa in testa di riconquistarlo, e l'amante non le serve più. E se ne va, dopo averle invitato a pranzo come un amico, soltanto, e lasciandole poi momento — e per sempre? — a bocca asciutta.....

Questi piccoli atti, per avere una ragione di essere e di piacere, dovrebbero mostrare una originalità di concepimento, e una sottile comistica di svolgimento, e una arguta felicità di espressione.

Quando questi elementi sono un po' deficienti, l'atto ne risente. Così parve questo *A rovescio!...* in cui il punto di partenza non è chiaro, nè chiaramente si svolge; in cui l'espressione non dà la nota caratteristica dei personaggi e delle situazioni, e in cui, bisogna dirlo, l'interesse e l'originalità non abbondano. Al Rovetta si può e si deve dire la verità. Tanto più in quanto certo egli non ha dato a questo *A rovescio!...* una grande importanza. Il geniale scrittore lombardo può anche permettersi di tanto in tanto di queste piccole distrazioni; e noi le accetteremo per quelle che egli ha voluto che fossero.

Il piccolo atto fu molto ben recitato dalla signorina Franchini e dal Leighes. Ma bontà d'interpretazione non poteva mascherarne del tutto la lievità troppo visibile. Difatti alla fine il pubblico sitì ed applaudì. Gli applausi furono però più forti e fecero comparire due volte gli interpreti alla ribalta. cpe.

***

Ci telefonano da Milano, 24, ore 22:

Stasera al Manzoni fu rappresentata la commedia di Rovetta: *A rovescio!...* da Tina di Lorenzo e Andò.

Il pubblico, numeroso e benevolmente disposto, si è divertito in alcuni punti; tuttavia l'esito della commedia fu freddo.

Si ebbero tre chiamate agli artisti, però molto contrastate.

Esposizione d'Arte decorativa moderna.

(*Si.o elenco di sottoscrittori*).

Totale lista precedente	L. 885,700
Caccia Antonio e Compagnia	» 500
Gianolio Guglielmo	» 300
Berardi, Ugbetto, Costa e Compagnia	» 100
Bisattini Vittore	» 100
Costa Giovanni	» 100
Beltrami Luigi	» 100
Cornaglia Giovanni	» 200
Quirico Antonio Ditta	» 100
De Matteis ing. Virgilio, Casale	» 100
Successori di Grondona e V. Vercellone	» 200
Treves Emilio (Ditta Benchi e Treves)	» 100
Paravia G. B. e Compagnia, Ditta	» 500
Manifattura di Rivarolo e San Giorgio Canavese	» 1,000
Macchia di Cogliela conte Enrico	» 100
D'Emanese Enrico, nipote	» 100
Marchisio Felice	» 100
Borgo Paolo	» 100
Nobili Bernardino	» 100
Luciano Giuseppe	» 100
Colombo M. (Successore Chiesa e Colombo)	» 100
Bianchi rag. cav. Alessandro	» 100
Albertini cav. Giacomo	» 100
Rià Alessandro	» 200
Ghidini cav. Guglielmo	» 500
Badanelli avv. Bernardo	» 200
Barberis Attilio	» 200
Barberis Luigi	» 200
Carpanetto G. B., Ditta	» 300
Ferrero Giovanni e Compagnia	» 400
Totale	L. 889,900

I teatri in giugno. — Prima di tutto annunziamo che all'*Alfieri* farà la stagione di tutto il mese Ernesto Novelli. Il pubblico, che avrà già visto il cartellone che lo annunzia, sarà ben lieto certo di poter risentire l'insigne attore, che gode tra noi tante e così vive simpatie. Il Novelli darà, oltre le interpretazioni in cui eccelle, alcune novità. Importante è il *Mastro Pasquale*, di Jean Aicard, che attende a Torino il suo battesimo italiano. Sarà quindi, per l'arte, un buon mese.

Al *Carignano* alla Compagnia Benini succederà la Compagnia italo-inglese di eccentricità e varietà del cav. Cesare Watry; Compagnia che, reduce da un lungo e fortunato giro all'estero, fu accolta con molto favore in varie città italiane dove si produsse.

Al *Balbo* avremo in giugno una Compagnia comica ben nota al nostro pubblico; quella di cui è direttore Giuseppe Bichel, che promette parecchie novità brillanti.

Passerà all'*Arena Torinese* la Compagnia Renzi-Gabrielli, che era agisce con fortuna sulle scene del politeama Gerbino.

Uno spettacolo lirico-drammatico di beneficenza. — Si annunzia per la sera del 31 corrente, al teatro Balbo, un attraentissimo spettacolo lirico-drammatico, a totale beneficio dei poveri.

Prenderanno parte alla rappresentazione distinti artisti e dilettanti, i quali presteranno volenterosi l'opera loro, svolgendo un programma che non mancherà di riuscire gradito agli accorrenti.

Per ora il semplice annunzio.

Il Università degli studi di Torino. — Il periodo estivo degli esami all'Università ha principio il 17 giugno p. v.; quello autunnale il 20 ottobre venturo.

Il tempo utile per presentare la domanda di ammissione agli esami alla Segreteria scade per gli esami del periodo estivo con tutto il 5 giugno p. v.; per quelli del periodo autunnale con tutto il 5 ottobre venturo.

Trascorsi i termini sopraindicati, non sarà più accettata alcuna domanda d'ammissione agli esami.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1126

La Carità del Sabato.

Pur troppo, a noi tocca spesso dover rimandare senza soccorsi della povera gente che pur vorremmo soccorrere, soltanto perchè i fondi ci mancano onde ripeter gli aiuti a chi già ne ebbe qualcuno, e perchè tanti e tanti ci sono, ogni settimana che per la prima volta ricorrono a noi e ci mostrano miserie cui è urgente porre almeno un momentaneo riparo. E nulla ci duole di più che questa limitatezza dei nostri mezzi, di fronte a tante povera gente. Ma come fare? Sappiano questo i cuori pietosi, i benefattori che hanno per la nostra modesta istituzione una benevola simpatia. Anche il poco che essi pensano offrirci è sempre utile; può sempre contribuire ad allargare la cer

Il terremoto di questa mattina.

Non pochi torinesi ebbero a provare questa mattina, verso le ore 5, un istante di vera paura, sentendo traballare la propria casa fin sulle fondamenta.

La scossa di terremoto non fu sentita con uguale intensità in tutte le parti di Torino: nelle vicinanze di piazza d'Armi, per esempio, fu sentita benissimo da tutti: oltre Po, invece, pochissimi furono quelli che l'avvertirono.

Stamattina stessa abbiamo pregata la Direzione del R. Osservatorio di fornirci i dati raccolti intorno alla scossa, che per un momento mise un gran panico addosso alla cittadinanza, ed ecco quanto ci venne comunicato:

« Dal diagramma di stamattina del grande sismometrografo « Agamennone » di questo Regio Osservatorio astronomico, sono stati rilevati i seguenti elementi, per la scossa avvenuta tra le ore 4,50 e le ore 5,2 del 26 corrente: principio della perturbazione ore 4,59'50"; fase massima ore 4,59'45"; ritorno della calma ore 5,1'15".

« La fase massima avvenne nella direzione S.-N. »

L'arresto di ieri sera nella chiesa di Don Bosco in Valdocco.

Ieri, ricorrendo la festa di Maria Ausiliatrice, è stata una giornata solennissima per i salesiani e, in generale, per gli innumerevoli fedeli devoti della Vergine, a cui i figli di don Bosco portano speciale culto.

Nella grande chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice, in Valdocco, ove è la sede principale dell'opera salesiana, vennero ieri mattina celebrate duecento Messe e distribuite ai fedeli circa diecimila ostie consacrate. Il cardinale arcivescovo disse un'omelia, monsignor Rossa celebrò la Messa pontificale, e nel pomeriggio ebbe luogo una processione, a cui assistette una folla innumerevole di persone.

La festa ebbe il suo coronamento con la consueta luminaria.

I fedeli, che per tutta la giornata si erano avvicendati nel tempio, incominciarono a sfollare verso le 22, ed un'ora dopo gli scaccini chiusero le porte e fecero la consueta visita per vedere se qualcuno casualmente era rimasto nell'interno.

Oltre agli scaccini erano rimasti nella chiesa anche alcuni agenti di pubblica sicurezza della sezione di Borgo Dora, i quali nel corso della giornata e della sera avevano prestato servizio di vigilanza.

Questi agenti stavano per uscire dalla porta che dà nel cortile dell'Istituto, quando furono chiamati in fretta e ad alta voce da uno scaccino.

— Che cosa c'è? — domandarono.

— C'è uno sconosciuto nascosto in un confessionale — rispose lo scaccino.

Gli agenti si recarono subito verso il confessionale loro indicato e trovarono nascosto sotto il sedile riservato al confessore un giovanotto tremante e col viso incorniciato da grossi goccioloni di sudore.

Gli agenti lo invitarono ad alzarsi e gli chiesero per quali motivi si era nascosto in quel luogo.

Lo sconosciuto rispose evasivamente alla domanda. Gli agenti intanto si erano messi a frugarlo, e in una tasca gli trovarono una rivoltella di corta misura, carica di sei colpi, nonchè altri otto proiettili di scorta.

Stretto dalle domande, il giovinotto finì col confessare che si era nascosto nel tempio per rubare gli oggetti di valore che per la circostanza solenne erano stati messi come ornamento alla Madonna.

In quanto alla rivoltella, confessò candidamente che era sua intenzione di adoperarla come arma di difesa nel caso in cui qualche scaccino avesse tentato di fermarlo o di intercettargli la fuga!

Per poter consumare il furto il giovane ladro si era munito di due soccoli di candela, nonchè di una « bobina » di filo nero per infilare gli « ex-voti ».

Per maggiore precauzione difensiva, oltre della rivoltella si era pure munito di un coltello nuovo, comperato evidentemente per la circostanza.

In una tasca gli furono trovati un esemplare tascabile della *Divina Commedia*, e un libricino di note, su cui eran scritte in latino delle invocazioni a Dio e delle massime cristiane.

Il ladro si chiama Carlo Rolandi; ha 18 anni, è nato a Moncalieri, ed abita al N. [illegible] della Barriera di San Paolo.

Egli è un ex-allievo dei salesiani, e, certamente, per consumare il furto conteva di valersi della conoscenza del luogo, acquistata nel tempo in cui fu nell'Istituto.

La Questura dubita che il briccone avesse qualche complice, e ha tosto avviato delle indagini per assicurarsene.

Per un'Università commerciale a Torino. — Presieduto dall'on. senatore Frola, si è radunato mercoledì scorso il Comitato Promotore dell'Università commerciale.

Dopo animata discussione, a cui presero parte l'on. Carlo Rizzetti, il comm. Palestrino, l'avvocato Camerano, il cav. Aymonino, si approvò il seguente ordine del giorno: « Il Comitato Promotore per la fondazione in Torino di una Università commerciale per la regione piemontese, sentita l'esposizione fatta dal presidente ed in base alla discussione seguita, tenuto conto delle adesioni manifestatesi di privati e di enti, delibera: 1.o di rivolgere speciale memoriale al Governo, al Comune di Torino, alle Province, Camere di commercio, Società commerciali ed Enti interessati sugli scopi della istituenda Università, unendovi schema di bilancio e di costituzione di un Comitato di patronato; 2.o avuta risposta dal Governo, di indire apposita assemblea plenaria per la costituzione dell'Università. »

Gli operai fognatori in isciopero. — Da qualche giorno gli operai addetti ai lavori per la fognatura si sono posti in isciopero non essendo state accettate alcune loro domande fatte alle tre imprese che hanno in appalto le opere della fognatura.

Le domande degli operai tendono ad una diminuzione delle ore di lavoro e a qualche aumento nelle mercedi.

I rappresentanti delle imprese hanno già presentate agli operai alcune loro controproposte, ma esse furono respinte all'unanimità; le trattative, però, tra intraprenditori e operai continuano. Una delle imprese sarebbe anche disposta ad accettare l'arbitrato del Municipio.

Arresto di un impiegato infedele. — In seguito a denunzia, venne arrestato certo Domenico Ricca, esattore della *Società Italiana del gas*.

Il Ricca si è reso colpevole di appropriazione indebita continuata in danno della Società, ritenendosi in parte le somme che esigeva dai consumatori.

Dalle verifiche fatte finora, la somma appropriatasi sale a L. 600, ma le verifiche continuano, poichè si dubita che il danno sia ancora maggiore.

Scontro ciclistico. — Ieri mattina l'impiegato ferroviario Falco Giuseppe, d'anni 32, mentre passava in bicicletta, giunto all'angolo delle vie Principe Tommaso e Berthollet venne urtato e fatto cadere a terra da un altro ciclista, il quale, essendo riuscito a mantenersi in equilibrio, sentendo la velocità ed in breve scomparve.

Il Falco, che nella caduta si era ferito leggermente alla mano destra, venne medicato dalle guardie municipali in corso Valentino.

Un ciclista disgraziato. — Stamane alle ore 5, certo Bertolino Giuseppe, d'anni 20, mentre in bicicletta dalla via San Quintino svoltava sul corso Re Umberto, andò abbastanza ad urtare contro un carrozzone elettrico della Società Belga-Torinese, linea dei Viali, manovrato dal conduttore Mainardi Giovanni. Questi, veduto la grave disgrazia che stava per accadere, arrestò colla maggior prontezza possibile il carrozzone, ma nonpertanto il velocipedista, che era caduto sul binario, venne ucciso per un metro dal salvagente, riportando escoriazioni gravi al capo ed al ginocchio sinistro.

Uno spazzino municipale accorso in aiuto del caduto, lo accompagnò alla farmacia cooperativa dell'Associazione Generale degli Operai, in via Venti Settembre, angolo via San Quintino, dove venne provvisoriamente medicato, indi un amico del Bertolino stesso lo accompagnò al San Giovanni.

Anche la bicicletta rimase assai malconcia.

Una bambina caduta da un carro. — Verso le ore 12 di ieri l'esercente bottega da commestibili in via Baretti, N. 24, Ferrero Giovanni, per dar sollazzo ad una sua bimba d'anni 3 la pose sopra un carro ch'era fermo innanzi al proprio negozio, e quivi l'abbandonò per un momento per sbrigare alcune sue faccende in bottega. Ma in quel frattempo che la bambina era incautamente giocherellando, si mise attorno al collo le redini del cavallo, ed un altro ragazzo, di cui ignorasi il nome, come pure non si sa se l'abbia fatto per malvagità o inconsciente, diede uno strappo alle redini, ed in tal modo trascinò a terra la piccina, la quale riportò nella caduta la frattura del braccio destro. Il Ferrero subito la portò prima al San Giovanni, dove venne provvisoriamente medicata, e poi all'Ospedale infantile Regina Margherita.

Il quotidiano scontro fra carri e tramvie. — Ieri mattina, in piazza Emanuele Filiberto, avvenne un urto fra un carrozzone elettrico della Società Belga-Torinese, linea dei Viali, ed un carro-tamaguone del signor Gastaldi Giuseppe. Entrambi i veicoli soffersero danni.

Nessuna disgrazia personale.

Musica al pubblico. — Domani, 26, dalle ore 14,30 alle 18, la Musica della Società Generale degli Operai, diretta dal maestro Devecchi, darà concerto al *Caffè-Châlet* del Valentino col seguente programma:

Marcia *Torino*, Filippa — Sinfonia *Fra incudine e martello*, Cesario — Mazurka *La scherzosa*, Palestrino — Finale secondo *Lucia di Lammermoor*, Donizetti — Valzer *Il bacio*, Dell'Aquila — Fantasia nell'opera *Faust*, Gounod — Mazurka *Palmira*, Comino — Polka *Cavalleria*, Hocco.

Alla sera, dalle ore [illegible] alle 23, altro concerto col seguente programma:

Marcia *Firenze*, Accosato — Sinfonia *Epetrus*, Devecchi — Mazurka *Re di Picche d'Armi*, Piacenza — Fantasia *La mascotte*, Carlini — Valzer sui motivi napoletani, Lippolis — Mazurka *Carolina*, Benati — Polka *Il servizio del cuore*, Gino.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società Ginnastica. — Oggi, sabato, alle ore 21, nella Palestra (via Magenta) riunione famigliare, a cui sono invitati i soci ed amici della Società, gli insegnanti di ginnastica di Torino e le maestre allieve della Scuola normale di educazione fisica, e rispettive famiglie.

Lega Italiana d'insegnamento (Circolo Parincea). — Domenica, 26 corr., alle ore 15, nella Scuola Vincenzo Troya si farà la consegna dei certificati di promozione per l'anno scolastico testè chiuso, un'esposizione dei lavori di ricamo, disegno e calligrafia. Sono invitati soci ed insegnanti.

— Domenica, 26, seconda passeggiata sociale, già rinviata per le non buone condizioni sanitarie.

Associazione generale Carabinieri Reali (via Bertero, N. 3). — Domani, 26, alle ore 14,30, assemblea ordinaria dei soci per importanti comunicazioni.

Compagnia d'onore tra i reduci dalle patrie battaglie al monumento del Gran Re Vittorio Emanuele II. — Seduta generale domani, 26, ore 14,30 (via Venti Settembre, [illegible]) per importante ordine del giorno.

Associazione generale sott'ufficiali, caporali e soldati. — Oggi, 25, il 27 e il [illegible] avranno luogo tre sedute generali per la nomina di diverse cariche sociali.

R. Scuola di applicazione per gli ingegneri. — Presso la Segreteria di questa R. Scuola è ostensibile il programma dei concorsi di architettura di fondazione Vitadini e Gloria, aperti testè dalla R. Accademia di Belle Arti in Milano.

Feste di beneficenza. — Resoconto delle feste di beneficenza, iniziate e dirette dalla signora Clelia Ganora-Marocco, date nel salone Bassi la sera del 1, 8 e 15 corrente, a favore dei giovani corrigendi e del Patronato scolastico Federico Sclopis: Biglietti ed oblazioni L. [illegible] — Spese L. 335 — Rimanenza a beneficio di dette Opere L. 345.

La signora Ganora esprime anzi di rimanenza a tutte le gentili persone che l'aiutarono nel compimento dell'opera benefica.

STATO CIVILE DI TORINO.

24 maggio 1901.

NASCITE 18: di cui maschi 7, femmine 9.

MORTI: Gesma Teresa (ved.) n. Ossaco, di anni 80, di Garaglianz, sg., via S. Giulia, 43. Cretti Francesco, id. 33, di Torino, contabile, corso Regina Margherita, 145.

Bruno Bartolomeo, id. 48, di Mondovì, industriale, via Finanze, 3.

Roggero Giuseppe, id. 71, di Ovada, agiato, via Massena, 24.

Ramellini Pietro, id. 47, di Novara, falegname, via Napione, 35 (isolato).

Benetton Alessandro, id. 48, di Treviso, sarto, via della Rocca, 5.

Moscalvo Luigi, id. 45, di Torino, operaio, stradale di Casale, 115.

Tempo Antonio, id. 78, di San Francesco al Campo, contadino, via San Rocchetto, 18.

Rappis Nicola, id. 31, di Vigone, contadino.

Sappa Costanza, id. 39, di Ormea, contadina.

Casagrande Luigia, id. 47, di Belluno, [illegible]

Benedetto Benedetto, id. 61, di Monasterolo.

Porta G. B. n. Capirone, id. 47, di Montanaro.

Crisotto Simone, id. 55, di Narzole, contadino.

Parodi Maria, id. 31, di Finalborgo, casalinga.

Destefanis Bartolomea, id. 50, di Moncalieri, contad.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 19: di cui a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc., 10. Non residenti in questo Comune 5.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 19 al 24 maggio.

Olivetto Giuseppe, cuoco	con	Ghiglieri Teresa, sarta.	
Musso Angelo, fabbro	»	Porta-Varlola Maria, tessit.	
Cerrato Giovanni, agiato	»	Benotto Margherita, negoz.	
Carpegna Domenico, calzol.	»	Giacchino Margherita, ref.	
Fava D'Anna Secondino	»	Vico Adelaide.	
Damosso Emilio, calzol.	»	Gray in M. detta Angela.	
Pontecorvo Giacomo, indust.	»	Tivoli Emma.	
Boe Antonio, idraulo	»	Siccardi Maria.	
Comoglio Teresio, murat.	»	Sassa Anna, giardin.	
Ferraris Carlo, disegnat.	»	Gremo Orsola, pal. oro.	
Tuaroschino Pietro, merc.	»	Pignata Cristina.	
Stuardo Annibale, merc.	»	Vercelli Rosa, sarta.	
Foletti Luigi, imp. ferr.	»	Gaggini Maria, cuchr.	
Bechis Antonio, negoz.	»	Costera Irma.	
Rey Secondo, muratore	»	Pesia Maria, tessitrice.	
Nepote Ant., ad. gasom.	»	Bosia Teresa, orditrice.	
Bellioni Luigi, meccanico	»	Innesti Maria, camer.	
Valpega Nicola, elettr.	»	Demagistri Giuli., oper.	
Lisa Francesco, fornac.	»	Agrati Elisabetta, [illegible]	
Bianchera Arturo, imp.	»	Franco Corinna.	
Russo Pietro, impiegato	»	Gavaglio Enrichetta, sarta.	
Pagliano Vincenzo, imp.	»	Grill Susanna.	
Chiarva Natale, art. dr.	»	Rivabella Mar., sarta.	

NECROLOGIO.

Viale (Asti). — Signor Luigi Ferraccio, d'anni 79, padre al comm. prof. E. Ferraccio, benemerito sindaco di quel Comune.

E SEMPRE L'AMORE!

Unione di morte.

La signora Dubec, portinaia in una casa di via d'Alfonsine, a Parigi, diceva l'altro giorno ai vicini che da due giorni non aveva più veduto uno degli inquilini, Emilio Roux, giovane di 26 anni.

— Eh, signora Dubec, — le disse qualcuno, — i giovani..... si sa, passano fuori di casa qualche notte, e poi tornano.

E la portinaia aveva riso anche lei malizziosamente; poi con la scopa e uno straccio era andata a far le pulizie per le scale. Quando giunse al sesto piano, dov'era la stanzetta del Roux, sentì un tanfo di roba marcita; aprì l'abbaino per dar aria.

Strana quella puzza! D'onde veniva mai? Sul pianerottolo non c'era nemmeno una mela fradicia.

Forse il giovanotto aveva lasciato in camera qualche avanzo, forse c'era qualche topo morto.

Così, per curiosare, mise gli occhi al buco della serratura: non vide nulla. Ma [illegible] sotto gli occhi la signora Dubec ha un naso fino, si dovette convincere che quell'emanazione pestifera veniva proprio da quella stanza.

Roux non rincasò nemmeno quella notte, e al mattino il fetore era insopportabile. Allora la portinaia andò dal commissario di polizia per essere autorizzata a forzar l'uscio di quella camera deserta.

Quando la signora Dubec, in compagnia di due agenti, si entrarono, ah! lo spettacolo fu orribile.

Sul letto, tutto sporco di sangue, c'erano due cadaveri, così decomposti, che non ci si poteva reggere in quell'ambiente; il respiro mancava, e gli agenti dovettero buttar da per tutto del cloruro di zinco.

Su una tavola c'era una bottiglia di cognac vuota e i resti d'una cena. Fra due piatti stava ripiegato un foglio scritto, che terminava così: « E preferendo l'unione nella morte alla separazione nell'esistenza, noi lasciamo con piacere la vita ».

E qui comincia l'inchiesta della Polizia.

L'anno scorso Emilio Roux aveva conosciuto la moglie di un suo collega, trentenne, bellissima, che si chiamava Elisabetta Mallet, e i due nuovi amici, dopo un po', diventarono amanti, folli l'uno dell'altra.

Se non che la gelosia del Mallet, il quale aveva capito qualcosa, impediva che quei due disgraziati si rivedessero di frequente. Prima di rivedersi se ne volevano! La passione, così, diventava un martirio insopportabile. Tanto che tre settimane fa Elisabetta era fuggita dalla casa del marito, e s'era nascosta in un luogo che il solo Roux conosceva.

Poi, siccome il marito la faceva ricercare dalla Polizia, una notte, presa dallo spavento, ella si ricoverò nell'abitazione di lui. E d'allora il Roux non la più visto.

Infatti, non avendo mezzi di fuggire, non potendo restare a Parigi perseguitati, e poichè in ogni modo lui non aveva tanto da mantenerla, quella stessa sera, sorridendo, — scrive il Roux nella sua ultima lettera, — ella gli propose di morire insieme.

Così dopo ventiquattro ore di ebbrezza, lui le scaricò un colpo di rivoltella alla tempia sinistra; una rivoltella piccina, di fabbrica americana, di quelle che non sbagliano e non fanno chiasso. Dopo, dopo averla coperta di baci, quando lui si irrigidiva, egli si stese vicino al corpo della sua amante, che aveva preferito di morire anzichè vivere lontano da lui, e s'era ucciso anche lui.

La piccola rivoltella, scarica di due soli colpi, era caduta ai piedi del letto.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta antimeridiana del 25.

Roma, 25, mattina.

Presidenza del presidente Villa.

La seduta comincia alle ore 10,1:

Si approva il disegno di legge pei Consorzi di difesa contro la grandine.

Si approva pure senza discussione il disegno di legge per aggiunta all'art. 36 della legge di P. S., portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e acetilene.

Si discute il disegno di legge per la concessione dei banchi di Lotto ai benemeriti della patria.

MEL sostiene la necessità di riparare al favoritismo col quale in addietro si concessero le rivendite di privative ed i banchi del Lotto, a danno di quelli che ne avevano diritto.

WOLLEMBORG non potrebbe accettare l'ordine del giorno Mel per le considerazioni dell'on. Vischi.

Prega anche la Commissione di ritirare il suo ordine del giorno, pur dichiarando di consentire in alcuni dei concetti da esso espressi.

PELLEGRINI propone di estendere i benefici della legge alle vedove ed agli orfani dei maestri elementari.

WOLLEMBORG non accetta questa proposta.

Il progetto di legge è approvato.

La seduta termina alle ore 11,45.

I preparativi per il lieto evento.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 9,30:

Stamane giunsero parecchio conte di piccioni viaggiatori: alcune giunsero già iersera, e molte altre si trovano in viaggio. Esse sono spedite da tutte le colombaie del genio militare. I colombi saranno trasportati alla stazione di Monte Mario, di dove saranno lanciati su tutta Italia al momento in cui sparerà il primo colpo di cannone annunziante la nascita del figlio del Re.

La Regina Margherita iersera si trattenne al Quirinale fino a tarda ora. Stamane vi è ritornata.

Uno scontro ferroviario - Quattro feriti.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 9,45:

Al Ministero dei lavori pubblici è giunta ora la notizia di uno scontro ferroviario, che avvenne verso le ore 4, presso la stazione di Caivanello, tra un treno proveniente da Roma ed un treno merci manovrante. Mancano i nomi di quattro feriti. Ignorasi se sono passeggeri o ferrovieri. La linea è ingombra. Si scelse il trasbordo. Si recò sopraluogo un ispettore da Napoli. Ignoransi le cause e i danni.

***

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 10,50 *(urgenza)*:

In questo momento giunge la notizia che è avvenuto a Caivanello uno scontro ferroviario del treno proveniente da Roma. Vi sarebbero quattro morti, fra i quali, dicesi, il capo-treno ed il portalettere.

***

Ci telegrafano da Napoli, 25 ore 10,55 *(urgenza)*:

Il treno viaggiatori partito a mezzanotte da Roma, urtò, presso la stazione di Caivanello, il treno merci per falso scambio. E' partito da Napoli un treno di soccorso.

Lo sciopero di Milano.

Ci telefonano da Milano, 25, ore 12,20:

Il Comizio di stamane fu numeroso, ma breve, causa il cattivo tempo. Parlò prima Liboi, sulle pratiche fatte ieri e sulle deliberazioni dei capimastri di non proseguire, almeno per ora, nelle trattative. Notò che il Comizio negò possibilità di accordi.

Quindi Cattaneo raccomandò la calma e di non perdersi d'animo e mantenere la solidità, non mancando i soccorsi.

Stasera vi sarà distribuzione di soccorsi ai più bisognosi.

Domani i muratori prenderanno possesso dell'Arena.

Stasera riunione alla Camera del lavoro.

Si uniscono ai muratori i fornaciai e i *pulitini*.

Nel Transvaal.

Il richiamo di Milner? — Nuove trattative di pace — I boeri non si prenderanno colla fame.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8:

Il *Daily Cronicle* dice di essere informato da buona fonte, che l'assenza di Milner dal Sud-Africa potrebbe dare occasione alla riapertura dei negoziati di pace. Botha avrebbe domandato a Kitchener un salvacondotto per inviare una deputazione a Krüger, onde ottenere la sanzione.

Kitchener lo ha accordato, avvertendo di poter personalmente negoziare solo col generale dell'esercito boero.

Il *Daily Cronicle* interpreta l'informazione come se si trattasse di una manovra dei boeri di approfittare dell'assenza di Milner per salvare uno dei punti. Viceversa bisogna ricordare che la cosiddetta vacanza di Milner arrivò inaspettata, dopochè Botha dichiarò di non voler trattare con lui.

Tutto ciò naturalmente non passa inosservato.

Il linguaggio dei giornali iperbolicamente laudatori per l'opera di Milner, tradisce una viva preoccupazione. Tutti dicono che Milner è diventato uno dei maggiori ostacoli della pacificazione del Sud-Africa; ma il Governo avendo commesso l'errore di non richiamarlo in tempo con qualche pretesto, ora il richiamo potrebbe apparire come un atto di debolezza.

Il corrispondente dello *Standard* scrive che le osservazioni fatte in questi mesi, e le conversazioni avute coi boeri nel nord, lo hanno persuaso che l'idea di costringere i boeri alla resa affamandoli, è assolutamente sbagliata. La denudazione del paese è impossibile: le cattore del bestiame in gran parte vane.

Frech raccolse immense mandrie nel Transvaal orientale e dovette rilasciarle presso che tutte. E la sua retroguardia poteva vedere i boeri riprenderle.

Milner pari d'Inghilterra.

Londra, 25 *(Stefani)*. — Il re conferì a Milner il titolo di pari.

Un sostitutivo del carbone.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8,30:

A Pietroburgo gli industriali russi hanno trovato un sostitutivo del carbone. Si intende farne larghissima applicazione.

La lista civile di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 9,5:

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura, con voti 149 contro 38, il *bill* per la lista civile. Indi la Camera si aggiornò al 5 giugno.

Una rissa tra marinai francesi e inglesi

Londra, 25 *(Stefani)*. — I giornali hanno da Nagasaki che vi fu una rissa tra marinai francesi ed inglesi. Cinque morti e parecchi feriti.

Lo scorbuto in Russia.

Londra 25 *(Stefani)*. — Il *Times* ha da Odessa che lo scorbuto infierisce nella Russia meridionale.

La questione del « Figaro ».

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 9:

L'assemblea del *Figaro* per mancanza dei numero fu rinviata all'11 giugno. Il progetto di esautorare Perivier abortiva. Perivier alle 10 andò al giornale, entrò nel gabinetto di De Rodays, e gli disse: « Voi siete dimissionario da parecchi giorni; resto io solo padrone ». De Rodays gli rispose: « Siete voi che mentite ». Indi tirò fuori la rivoltella, dicendo: « Se mi toccate faccio fuoco ». La scena attrasse tutti i redattori. Indi De Rodays fece chiamare il commissario di polizia ed espellere Perivier. Questi, però, si ritirò dichiarando trattarsi di interessi particolari. Anche Prestat, presidente del Consiglio di sorveglianza, protestò inutilmente.

Finalmente De Rodays si ritirò stamane, inviando una nota ai giornali, in cui dice di considerarsi come il solo redattore-capo finchè il Consiglio accetti le sue dimissioni, e farà gli atti legali necessari.

Restato solo, Perivier chiese ai redattori: « Volete fare il giornale come lo voglio io? » La maggior parte di essi, con Cornely alla testa, si rifiutarono, e Perivier li dichiarò dimissionari. Indi fece il giornale con De Houx. Marinoni, comproprietario del *Matin* e stampatore del *Figaro*, agì d'accordo con Perivier. Quanto a Calmette resta neutrale, e stamane conserva il titolo di segretario nell'intestazione del giornale. Perivier stamane, in un articolo agli amici del *Figaro*, spiega la specie di colpo di Stato con cui si impadronì della direzione, dicendo che De Rodays essendo dimissionario, egli prende il potere integrale del *Figaro* per ricondurlo alle tradizioni che gli diedero fama: e lo orienterà nella via della tradizione sua. Espone quindi un programma conservatore, aliena, dice, dalla persecuzione della religione; e poi allegro, istruito di tutto, come già lo fermò il Villemessant. Come primo modificazione, l'articolo politico fuora fatto da Cornely, oggi è firmato da De Houx.

De Rodays intanto fa passi per espellere a sua volta Perivier.

Il "referendum" dei "Prévoyants de l'avenir"

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 8,20:

Ieri sera fu proclamato il risultato definitivo del *referendum* dei « Prévoyants de l'avenir ». Per il progetto Chatelus voti 38,977; pel progetto Boutterville, appoggiato dal Governo, voti 34,954. La Società mantiene quindi l'autonomia, ma rinuncia alla indipendenza assoluta chiesta un tempo dal Comitato. I suoi capitali ammontano già a 40 milioni.

Festeggiamenti al colonnello Baratieri e il pranzo della « Polenta ».

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 8:

All'ultimo pranzo della stagione della Società « La Polenta », cui assistevano l'ambasciatore e il personale dell'Ambasciata, si festeggiò l'addetto colonnello Baratieri, dandogli il benvenuto.

Un generale francese caduto da cavallo.

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 8,30:

Il generale Roget, per uno scarto del cavallo, fu gettato contro un albero, rimanendo ferito. Le contusioni e le ferite riportate sono serie, ma non paiono pericolose.

Il disastro di Cardiff.

Cardiff, 25 *(Stefani)*. — In seguito all'esplosione della miniera *Universal*, vi furono settanta morti.

***

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 8,20:

Le vittime del disastro di Cardiff sono settantotto.

Il terremoto.

Madrid, 25 *(Stefani)*. — Vi fu un terremoto a Matril e Granata. Numerosi danni, ma nessuna vittima.

***

Cuneo, 25 *(Stefani)*. — Stamane, alle 4,59, vi fu una forte scossa di terremoto. Le notizie dei circostanti paesi recano pure che fu assai avvertita. Molto panico; nessun danno.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 24 maggio.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 8: 747,3; ore 15: 739,4; ore 21: 739,1.

Stato atmosferico — Ore 8: sereno nuvolo; ore 15: quasi coperto; ore 21: quasi coperto.

Temperature estreme al nord in gradi centesimali: Minima + 13,9 — Massima + 21,8

(Piazza Castello - Vite media al Nord di Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 24: + 20,4

Temperatura minima della notte dal 24 al 25: + 11,8

25 maggio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 11, tramonta alle ore 19, minuti 2.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 15:

Europa — Pressione massima 775 sul mare del Nord; minima 760 sul basso Mediterraneo.

Italia 24 ore — Barometro salito di circa un millimetro nel Salentino e Puglie, discesa di altrettante in Sicilia, quasi stazionario altrove. Temperatura generalmente aumentata; alcune pioggerelle sul basso versante tirrenico e sulle isole. Stamane cielo vario al nord-est e Puglie, nuvoloso altrove; venti settentrionali moderati all'estremo nord, deboli altrove. Barometro massimo a 765 in Valle Padana, minimo a 751 sulle isole.

Probabilità: Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; alcune pioggerelle sul versante tirrenico ed isole.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 25 maggio.

Rendita corso medio d'aff. 102 15.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	108 35	108 45	— —	— —
Svizzera 4	108 10	108 20	— —	— —
Germania 4	122 70	122 80	— —	— —
Londra 4	25 54	25 56	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 102 15.
Rendita 3 0/0 per f.c. 102 20.
Rendita 4 0/0 per f.p. 102 50, 102 52 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			Obbligazioni (p. c.)		
B. d'Italia	852 50	— —	C. Cavour	599 —	— —
Ferr. Mer.	726 50	— —	C.F.R.P.3 0/0	511 —	— —
Ferr. Med.	537 —	— —	C.F.R.P.4 1/2	494 —	— —
R. Comm.	874 50	— —	Ferr. V. E.	344 50	345 —
Cred. It.	829 50	830 —	Ferr. Sarde C.	515 —	— —
It. Sconto	159 25	159 50	Ferr. It. 3 0/0	350 50	— —
Carburo R.	140 50	141 —	F. Sic. 4 0/0	517 —	— —
Nebiolo	291 50	— —	F. Sec. Sara.	495 —	— —
Diatto	217 —	— —	Ferr. Merid.	323 50	— —
			Tram. Ter.	490 50	— —

Cronaca della Borsa. — 25 maggio. — Lunedì si incominciava la settimana colla Rendita a 101 65 per fine mese, la si chiude stamane a 102 20.

Le cause di questo brillante contegno, promosso ed eccitato con ardore da Parigi, sono finora ignote; ma certo si è grato la resipiscenza di quel mercato, che ci riconosce ora meritevoli di maggior credito e considerazione che non per lo passato, forse in seguito alla *debacle* che trasse la nostra Borsa alle cordiali accoglienze di Torino.

I valori, che non hanno ragione internazionale di movimento, non si continuarono paralleli alla Rendita, anzi nella settimana s'infiacchirono sincere e alcuni sensibilmente; i soli Ferroviari chiudono migliorando di circa due lire dai corsi del 21.

La Banca Sconto, senza alcuna difesa, poterono resistere sulla 160 per merito di alcune circospezioni, realizzi di beneficio, ed eccedenti calmate le vendite.

I riporti si mantengono a 30 centesimi per la Rendita, 4-4 1/2 0/0 pei valori in genere, 4 3/4 per le Banche Italia e qualche valore travetto, 5 1/2 per le Obbligazioni.

Il cambio cede terreno a 105 60.

Cambio ufficiale per il 25 maggio L. 105 42

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 24 maggio. — Pesos carta 225 in per 100 pesos oro.

Londra, 24 maggio. — Aggio dell'oro a [illegible]

Corsi di chiusura delle Borse italiane

24 maggio 1901 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. godim.	100 —	101 [illegible]	101 [illegible]	102 —
Id. fine mese	102 [illegible]	102 10	102 [illegible]	102 [illegible]
Id. a 1/2 gen	111 60	111 [illegible]	111 50	111 25
Az. Meridionali	726 —	726 50	725 —	725 25
» Mediterranee	535 —	534 —	535 —	534 [illegible]
» Cred. Fond. It.	— —	— —	— —	— —
» Banca d'Italia	851 —	851 50	850 —	849 50
» B. Comm. It.	872 50	874 —	— —	— —
» Credito Italiano	320 —	320 —	— —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	158 —	— —	— —
» Banca Generale	— —	— —	— —	— —
» Rinascita	450 —	450 —	— —	— —
» Raffineria	875 —	877 50	— —	— —
» Soc. Carb. Rom.	— —	511 —	— —	— —
» Cart. Aosta	— —	141 —	— —	— —
» Ambiente Torsi	1400 —	1400 —	— —	— —
» Costr. Venete	— —	77 —	— —	— —
» Edison	600 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	— —	164 50	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	— —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	222 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	— —	— —
» Condotte Acqua	— —	— —	245 —	— —
» Ferriere Ital.	— —	185 50	— —	— —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	310 [illegible]	— —	310 —	310 —
» Ferr. Merid. 3 0/0	321 [illegible]	— —	— —	— —
Cambi Parigi	105 [illegible]	105 [illegible]	105 [illegible]	105 [illegible]
» Svizzera	— —	— —	— —	— —
» Londra	25 54	— —	— —	— —
» Germania	122 [illegible]	122 [illegible]	— —	— —

GENOVA, 24, ore 21,35. — Rendita it. 5 0/0 102 12 — Id. f. m. 102 20 — Id. 4 1/2 0/0 111 60 — Banca d'Italia 852 — Banca comm. it. 875 — Credito italiano 321 — Banco Sconto 162 — Ferr. merid. 725 75 — Mediterranee 535 — Robattino 453 — Raffineria L. 877 — Industria Zucchero 320 — Acciaierie di Terni 1620 — Ferriere italiane 195 — Metallurgica italiana 165 — Carbone romano 312 — Carbone Aosta 140 — Acqued. Galliera 280 — Cambio 105 40.

Fermi.

BORSE ESTERE.

Corsi di Parigi, 24 maggio

	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	101 87
» » 3 1/2 0/0	101 50
Rendita italiana 5 0/0	97 [illegible]
Cambio su Londra a vista	25 18 5
Consolidati inglesi	94 1/16
Obbligazioni Lombarde	569 —
Cambio sull'Italia	5 1/8
Turco Nuovo	25 30
Banca di Parigi	1760 —
Tunisino	455 —
Egiziano 4 0/0 ved.	105 60
Rendite Ungherese 6 0/0	100 25
Rendite Spagnuole Esterne	76 75
Banca Ottomana	556 —
Argento Boe	103 60
Credito Fondiario	721 —
Suez	3737 —
Lotti Turchi	118 —
Ferrovie Meridionali	657 —
Rendite Russe nuove	95 [illegible]
»

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (27)

LA

VENDETTA DI REGINA

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Sarebbe difficile assicurarlo, conoscendo la leggerezza di Giacomo e la aridezza di cuore di Regina..... Ciò che è certo gli è che si desiderarono, lui con tutta la foga della sua natura voluttuosa, lei con tutto l'ardore che la sua età — trent'anni passati — imprimeva al suo temperamento lascivo, e non sazio.

Le parole di passione, così a lungo represse, non domandavano che un'occasione per sfuggire dalle loro labbra.

Da settimane, scrivendo sotto al dettato del barone, Giacomo aveva distrazioni singolari. Il suo occhio non guardava più la penna che correva sulla carta; fino sovente verso la finestra aperta esso seguiva amorosamente Regina quando questa passava in giardino per andare, tutta sola, nel parco.

— Se potessi seguirla! — egli si diceva.

Da vero innamorato che era, invidiava gli arbusti sfiorati dal vestito dell'adorata, le rene che i suoi piedini calpestavano.

Che non avrebbe dato per essere presso di lei, lungi da ogni sguardo indiscreto, per poter parlarle senza essere da altri inteso, per godere del suono della sua voce, di quella voce che si faceva tanto dolce e armoniosa quando a lui era rivolta!

L'occasione tanto desiderata finì per presentarsi.

Un giorno, l'avvocato del barone venne per intrattenersi con lui d'una di quelle cause che non hanno mai fine, nella quale il barone si ostinava da anni; e il vecchio, per poter discorrerne liberamente nel suo studio coll'avvocato, dette al suo segretario il permesso di uscire per un'ora.

Una fortuna per il giovane, il quale, appunto pochi minuti prima dell'arrivo di quell'avvocato, aveva visto Regina avviarsi verso il boschetto, in fondo al giardino, in vicinanza dei famosi rosai, tanto cari al padrone di casa.

Per non dar sospetto alle persone di servizio, uscendo dallo studio egli non andò in giardino; prese una strada esterna che conduceva all'entrata del parco, e, per sentieri deserti, giunse presso un chiosco, nel boschetto, dove Regina s'era rifugiata.

Non osò entrar subito nel chiosco e si fermò un istante a contemplar la fanciulla, che stava seduta sul sedile rustico, tutta sola e triste.

Ad un tratto s'accorse che ella piangeva; allora non seppe più trattenersi e, inoltrandosi con impeto, con voce commossa le domandò:

— Che ha, signorina, che piange?

Ella trasalì.

— Lei! — esclamò — mi segue dunque?

— Sì, — rispose egli francamente, — confesso che la cercavo.

La sincerità della risposta non spiacque a Regina. Tuttavia ella credè di dover mostrarsi sorpresa.

— Mi cercava forse per conto di mio zio?

— No, signorina; per mio conto.

— Ha qualche cosa da dirmi?

— Non l'ha indovinato da lungo tempo quel che ho a dirle? Non siamo fanciulli nè l'un nè l'altra, e vi sono cose che si comprendono senza che si sia obbligati a dirle..... Oh, mi perdoni la mia audacia..... so che ella è infelice..... non protesti, è inutile..... piangeva quando io sono entrato qui, e sulle sue guance vedo ancora le tracce delle sue lagrime..... La vita è stata crudele con lei: orfana di padre e di madre, in questa casa dove, adorabile come è, tutti dovrebbero essere ai suoi piedi, lo vedo bene, non è trattata coi riguardi che si merita; il barone non ha per lei l'affezione che ella sarebbe in diritto d'aspettarsi..... Ma v'è un'anima qui che l'adora, c'è una persona la cui affezione per lei è così profonda e così sincera che non può offenderla, che non l'ha offesa..... perchè già l'ha scoperta..... Quell'anima è sorella della sua anima..... e non ho bisogno di dirle il nome dell'essere che non vive che per lei.....

S'era inginocchiato e le aveva presa una mano, che ella non ritraeva..... Si sentiva inebbriata dal suon di quella voce in cui vibrava la passione..... Un dolce languore la invadeva..... Da lungo tempo, era vero, ella si sentiva amata, ma era tuttavia una gioia ineffabile per lei la dichiarazione ardente di quel giovane, che ella aveva creduto timido e che trovava al contrario di un'audacia che lo piaceva.

Ah! ella non era più sola adesso! Un uomo si offriva a lei, lo offriva la sua devozione, il suo amore; quali che fossero i suoi progetti per l'avvenire, poteva contare su qualcuno che l'aiuterebbe.

Ascoltava in estasi quel giovane bello e forte, che, se era certo, si costituirebbe suo difensore il giorno in cui ella avesse bisogno di lui; più che suo difensore, suo compagno, se era necessario.

E, mentre lo spirito si compiaceva a quella prospettiva, la donna sensuale godeva deliziosamente; ella aveva sete di carezze, di baci..... non aveva la forza di resistere a quell'uomo che la desiderava tanto ardentemente..... una fatalità la spingeva a cederglì..... E cedette..... I loro amori da quel giorno furono passionati..... Egli la amò sino alla pazzia; ella si lasciò amare con abbandono.

Era fiera dell'adorazione che egli le dimostrava, orgogliosa di aver incatenato quell'uomo, che ella sentiva capace di tutto per conservarsela dopo d'averla conquistata.

Gli ostacoli che incontravano accrescevano l'incanto dei momenti che riuscivano a passare insieme..... il mistero al quale erano costretti eccitava i loro desiderii.

Tutto il giorno, esposti a sguardi indiscreti, essi agivano come se nulla fosse mutato fra loro: lei sempre fredda, altera; lui costantemente corretto, rispettoso.

Ma quasi tutte le notti si vedevano nel chiosco dove si erano scambiate le prime carezze.

Quando poteva credere che tutti in palazzo fossero addormentati, Giacomo usciva furtivamente dalla camera che abitava al pian terreno, presso lo studio del barone, e correva, con precauzione, al luogo di ritrovo, dove Regina non tardava a venire a raggiungerlo.

Quei momenti che passavano insieme, tremanti di essere sorpresi, erano poi due amanti momenti d'estasi deliziosa.

Regina, innamorata, non pensava che al piacere della sua passione soddisfatta, e Giacomo, fuori di sè, ebbro di felicità, credendo all'eternità del loro amore, non era più il libertino di un tempo, ma l'amante il più tenero, l'adoratore il più profondamente fedele, devoto.

Le sue comparse a Picquigny, naturalmente, si fecero più rare; soltanto per timore della gelosia di Nicoletta egli andava ancora qualche volta a trovarla; se non fosse stato di ciò, l'avrebbe abbandonata senza scrupolo.

(Continua).

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

Rivista Amministrativa

DEL REGNO

Giornale ufficiale delle Amministrazioni centrali e provinciali dei Comuni e degli Istituti di beneficenza, fondato nel 1850 dal comm. Vincenzo Amizzi, continuata e diretta da suo figlio cavaliere avv. Paolo Amizzi.

Parte ufficiale. — 1.o Decisioni e provvedimenti ministeriali; Pareri del Consiglio di Stato e degli Uffici generali sovra questioni importanti di pubblica amministrazione — 2.o Giurisprudenza amministrativa dello Stato e di diritti elettorali politici ed amministrativi — 3.o Giurisprudenza parlamentare delle elezioni politiche — 4.o Atti delle Prefetture, delle Deputazioni provinciali e Giunte provinciali amministrativo — 5.o Circolari, istruzioni e regolamenti dell'Amministrazione centrale — 6.o Leggi organiche di pubblica amministrazione commentate — 7.o Movimento del personale dell'ordine amministrativo.

Parte non ufficiale. — 1.o Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica amministrazione — 2.o Questioni proposte alla Direzione della *Rivista* e loro soluzioni — 3.o Materie diverse; Statistica; Cronaca amministrativa; Atti dei Consigli provinciali; Rassegna bibliografica; Industrie e commercio, ecc.

Abbonamento annuo L. 12.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso gli editori, piazza Solferino, Torino.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Foulards - Seta da fr. 1.40

fino a franchi 6,55 al metro nei colori e disegni più moderni come per la Seta « Henneberg » **bianchi, neri e colorati**, da centesimi **95** fino a franchi **22.30** al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc., (circa 240 qualità e 2000 tinte e disegni differenti). 4867 X

Stoffe di seta per toilettes da sposa da fr. 1.40 - 22.50
Damaschi di seta . . . . . » 1.40 - 22.50
Stoffe in seta cruda per abiti . . » 16.50 - 77.50
Foulards di seta. . . . . da fr. 1.40 - 6.55
Stoffe di seta per toilettes da ballo » 1.30 - 22.50
Seta-Grenadin . . . . . » 1.70 - 18.—

al metro. Franca di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spediscansi a volta di corriere.

G. Henneberg, fabbricante di seterie in Zurigo (fornit. Imp. e Regia)

BAGNI di MARE
Affittansi appartamenti mobiliati d'ogni grandezza, serrazzi, giardini, splendide pensioni. — Bernardo Camoglio, Varazze. 5468 G

FINAL-PIA
(Finalmarina).
Grandioso stabilimento bagni di mare. Splendida spiaggia. *Comfort* moderno. Sala da ballo, pianoforte. Proprietario *Lampiera Sebastiano.* c 6701

Alagna-Sesia
Affittasi per stagione estiva appartamento mobiliato di otto letti, cucina, saletta da pranzo, presso Ignoetti Antonio. c 5698

Alloggio
di sette membri al 4° piano, L. 600. — Via Governolo, 6. 5278

Pel 1° luglio
ALLOGGIO di 5 ambienti, bene esposto, al 5° piano, per annue L. 450. Piazza Gran Madre, 12, Torino. 5365

Al 1° novembre pross.
(ed anche prima), in via Valfrè, 18, angolo corso Siccardi, alloggio signorile di 10 camere al 1.o piano, verso il corso (piazza Venezia), con grande balcone d'angolo e 2 entrate. c 6508

In Corso Oporto, n. 29
piano terreno, da affittare si presenta bellissimo locale di 8 vani per uso ufficio di notaio, avvocato, ingegnere o rappresentante ed anche per alloggio. c 6505

Da affittare
VILLA sui colli di Torino, vicino tramway, composta di 24 camere mobiliate e giardino, dividibile, occorrendo, in due distinti alloggi. Tutte comodità moderne. — Rivolg. portinaio via Lagrange, 40. c 6276

Grandiosa villa
da affittare per la stagione estiva, *confort* moderno. — Riv. Massaro, Valsalice, n. 75 o Mofano, via Napione, n. 20 *bis.* c 6700

IN SANFRÈ
(Linea Torino-Bra)
si affitta CASA civile di campagna, composta di 10 camere ammobiliate, anche riducibili a 3, 5 e 4. Giardino e frutteto. — Per trattative rivolgersi ivi alla signora vedova BORTTI. 630

Fobello (Valsesia)
Affittasi stagione estiva elegante *villeggiatura* mobiliata, 8 locali, acqua potabile. — Notaio Giacometti, *Varallo Sesia.* 6475

SUI COLLI DI PINEROLO
(sopra San Maurizio) **palazzina** di 7 camere ammobiliate o giardino, da vendere o da affittare. Civile e rustico. Rivolgersi sig.re NOVARIA, corso San Maurizio, 75. c 6045

Valle d'Aosta
Da vendere unita o separata cascina vicina a stazione ferroviaria e montagnosita. Bel soggiorno estivo, luoghi immuni da tempesta. — Recapito notaio Chabod, Aosta. c 6569

Venaria Reale
Via Lesona, 13. — Casa civile e rustica con grande giardino cintato vendesi a buone condizioni. — Rivolgersi da A. Richetta e C.o, piazza Vittorio Emanuele I, 23, Torino. 5526

Villeggiatura da affittarsi
civilmente ammobiliata, annesso pianoforte. Splendida posizione, acqua eccellente, uso del giardino, a mezz'ora di treno da Torino. — Trattative via Villa della Regina, 17, ove è disponibile *Serre Olandese* in ferro come nuova. 5595

Da vendere
villa di reddito presso Gassino, di stari 15 circa (giornale 40) con casa civile, fabbricati rusici, vigne, campi, prati, boschi. — Dirigersi all'avvocato DERNERIO, via Garibaldi, 18. c 6098

DA VENDERE
NEGOZIO DA DROGHIERE avviato, in bella posizione centrale. — Rivolgersi per schiarimenti dal sig. BOLOGNESI, via Ponte Mosca, 14, dalle ore 11 alle 14. 6544

Spaziosa camera
cameretta ed anticamera signorilmente mobigliate. — Via Quartieri, n. 2. c 6598

TROFARELLO
Villa da vendere o da affittare.
Rivolgersi notaio Aymone, via Astarotti, n. 4. c 6691

Acquisterebbesi CASA
preferibilmente centro Torino. Scrivere al N. c 6502, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Comprasi farmacia
paese mercato Piemonte, con cassetta. — Alloggio comodo anche non posta. — Quinto, fermo posta Novara. c 6457 bis

CEDESI
Negozio terraglie, ottima clientela, nei pressi di Porta Nuova. — Per trattative rivolgersi, via San Francesco da Paola, 41, Torino. c 6612

Levatrice Corsino
tiene pensione per partorienti a modico prezzo. Camere separate. Cure materne. — Via Massini, 39, p. 2°. c 6187

Cinti erniari
con o senza molla per ernie incipienti, inguinali e scrotali. Specialità assoluta dell'INSTITUTO ROTA, piazza Carlo Felice, 7-9, via Lagrange, 40-42. 2804 A

300
letti in ferro d'ogni genere. **Poughes-Seg** elastici in ferro, **mobili** in legno, **tende a cortina** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Stichetto e C.**, piazza Vittorio Emanuele I, n. 23. 67

Cinture ventriere
Specialità in **Cinture** per signore incinte, per reni mobile e per qualsiasi altro caso, si fabbricano a perfezione su misura. - **Sordi e Tirone**, via Lagrange, 9 (Casa di Educa).

Levatrice Bruno
Pensione per partorienti. Cure materne. Prezzi mitl. - Torino, via S. Secondo, 13, p° 8°, presso Staz. P. N., (lato arrivi). c 6508

VOLETE
fare un buon *matrimonio?* e procurarvi buoni *impieghi* e *impieghi?* e mutui? — Rivolgetevi all'antica e serio *Ufficio Commerciale*, piazza Vittorio Emanuele, N. 19, Torino. c 6665

Uomo serio
trentenne, ex-proprietario pasticceria, praticissima clientela confettieri, cerca posto (anche fuori) direttore caffè, pasticceria, oppure viaggiatore articoli affini. Referenze inecceppibili. Scrivere c 10476 m, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 6509 M

Sifilide e Malattie veneree
Cura radicale dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21 (opuscolo *gratis*). **Acoltcoa** Moretti, fl. gr. L. 10, picc. L. 5. **Ascpsol** Moretti, iniezione antiblenorragica, fl. L. 2. **Depurat. concentrato** Moretti, fl. L. 5. Vendita in **Torino**, farm. VERGA, via Princ. Amedeo e S. Fr. da Paola e farm. GIORDANO, via Roma. 2921
Cura a Torino, via Acc. Albertina, 38, ore 9-10 e 14-16, e via S. F. da Paola, 10, ore 11-12 e 17-18.

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola minimum L. 1

Paest. Grazie, carissima, inebbrianti tue carezze, ma pregoti non amareggiare breve ora infondati sospetti. Amo te sola e adorerotti sempre. Attendoti. c 6188

Duque. Mercoledì. Ieri ebbi una 11. — Grazie infinite. — Per evitarle affanni attesa, credo opportuno non scriverle, occorrendomi, provvisorio con pubblicazione. c 6599

31. 5. 99. Vi attesi lunedì mente, sarà per giovedì 30 corr., ore 15. c 6596

VETTURA LEGGERA

DARRACQ

7 H. P. - L. **6000**
TRIONFATRICI DEL 1901
Cataloghi *gratis* a richiesta c 6682

Rappresentante generale
E. WEHRHEIM
Via Orto Botanico, n. 13 — **Torino.**

Stabilimento Bagni "Agnese"
FINALPIA (Liguria)
Località adattatissima per l'importante e salutarissima cura delle Sabbiature — Insegnamento al nuoto — Box di sicurezza e salvagenti per il bagno — Barca da salvataggio e per diporto. Informazioni, affitto camere, alloggi rivolgersi al proprietario BONCARDO GIUSEPPE. 6394

FALCIATRICI vera AMERICANE
per i tappeti erbosi dei giardini
Costruzione semplice, robusta e pratica - Le più convenienti anche pel prezzo.
Larghezza della lama: 25 - 30 - 35 - 40 cm. L. 40 - 45 - 53 - 60
Carlo Sigismond TORINO Via Venti Settembre, n. 44 di fronte Stà M. all'*Albergo Tre Corone*

I VERI OROLOGI
ROSKOPF
universalmente conosciuti per la loro superiorità, devono portare sul movimento, sulla cassa e sul quadrante la marca ed il nome della Ditta
Ville Frères
oppure
Vve Ch. Léon Schmid & Cie
ma cui sono fabbricati.
Ciò si porta a cognizione del pubblico perchè sia salvaguardato dalle numerose imitazioni di nome e di qualità. 6781 M

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili
di **H. MASSIMINO**, via Cavour, 17, Torino
dove **si trova tutto** ciò che occorre **per ammobiliare appartamenti e villeggiature.** Di più la fabbrica con grande provvista di **legnami stagionati**, per eseguire qualsiasi altra commissione di **mobilio** e di **tappezzerie** in **stoffe di 1ª novità.** — Tutto ben eseguito e di solida costruzione. 4263

Premiata Fabbrica di **CASSE-FORTI**
G. PISTONO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 6082 c

Giuseppe PASQUINA
Medaglia d'oro Esposizione Parigi
Fabbrica Velluti, Broccati e Damaschi
per **MOBILI** e per **CHIESE.** 6390
Riproduzione di qualunque disegno. - Esaminare i campioni in via Roma, 43, piano 2° - Torino.

Manifattura Articoli da viaggio
A. VARDA
TORINO
Via Garibaldi, 45 *(Fabbrica)*
Via XX Settembre, 62 *(Negozio-Succursale)*
ASSORTIMENTO COMPLETO
DI TUTTO L'ARTICOLO DA VIAGGIO
BAULE LEGGERISSIMO 50 0/0 di economia sui trasporti
Solidissimo Impermeabile
Pelletterie per regali, onomastici, nozze, ecc. — Pronta esecuzione di qualunque articolo del genere su ordinazione. Ingrosso e dettaglio. — Catalogo a richiesta. — *Telefono* 12-03. 6578

Vademecum del Capitalista - 1901
Sommario: Cedole a reddito dei principali fondi pubblici italiani — Tabella prodotti 72 Società Anonime dal 1885 a oggi. — Oscillazioni Consolidato e Budget italiano. 6749
L. 1,25, presso A. BAUER, Galleria Nazionale, Torino

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e rimarchevoli. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria. 14 M

Alleanza Cooperativa Torinese
E' aperto un concorso per il posto di **capo-tagliatore** alla Sartoria dell'*Alleanza Cooperativa.*
Le domande relative si ricevono alla sede dell'Amministrazione dell'Alleanza stessa in corso Siccardi, n. 12, dove si potranno conoscere anche le condizioni del concorso stesso.
Tempo utile per la presentazione delle domande a tutto il 30 corrente mese di maggio. 6496

Premiate Fabbriche
E. FRETTE & C.
MILANO Via Tadino, 11 — MONZA — TORINO Via Alfieri, 14
Novità della Stagione
Zephyrs Satine Oxfords
Camicie fantasia per Uomo
Biancheria personale per Signora
Filiale in **Torino**
Via XX Settembre, 64.
DONO a chi acquista più di L. 25.
Cataloghi e Campioni gratis e franco.
M 6496

PELI O LANUGGINE del viso o del corpo
spariscono per sempre col **DEPILENO, Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave**
Flacone con istruz. L. 3 (franco L. 3,50). Inviare cart.-vaglia, unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila, MILANO, via San Calocero, 25.** 4854 M

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, alternati, pompe centrifughe, ecc. 135

OGGI vendita-incanto
MOBILIA nuova e di lusso e camere complete da letto, da pranzo e sala. — Via Montevecchio, n. 17. c 6649

Vendesi d'occasione
Grande sala da pranzo base intagliata. — Scrivere Casella 29, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6651

D'occasione
Elegante e completo
MOBILIO
adatto per sposi. — Via del Milio, n. 33. c 6650

Maestra Levatrice
Torchio-Cordero Vittoria, via Bertola, n. 2, Torino. Pensione per partorienti a mite prezzo. Cure materne. Camere separate. c 6622

Stabilimento Enologico
dal *Piemonte*, richiede pel mese di luglio prossimo *abile viaggiatore*, già pratico delle principali piazze del PIEMONTE per **vendita vini, vermouth e liquori.** Indispensabile ottime referenze.
Scrivere, indicando pretese, al N. 6600, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Regalo L. 500
a chi mi procura stabile impiego di segretario-contabile o cassiere in azienda commerciale. Personale serio e attivo già da oltre sedici anni in azienda industriale con mandato di fiducia. — Referenze e documenti di primo ordine e cauzione. G. L. V. 40 F. P. Torino. c 6664

Signora distinta
andrebbe come dama di compagnia o direttrice casa presso persona sola. Disposta anche viaggiare. — Scrivere alle iniziali L. M. 26, posta, Canco. c 6660

IMPRESARIO
di alta competenza, unirebbesi a serio socio od accomandante che disponesse lire 50 mila. — Rivolgersi Ufficio Internazionale, 34, via della Rocca. c 6591

Distinta signora
straniera, di mezza età, accetterebbe posto dama di compagnia presso persona sola, ovvero direttrice casa signorile od anche banchiera di negozio. Disposta viaggiare. — Scrivere B. C. 26, posta, Torino. c 6634

Due Biciclette fugl. nuove, 1 da sig.a, 1 da uomo, causa trasloco, qualunque prezzo. — Via Roma, 10, piano 2°, Balar. c 6711

Sepoltura privata
Vendo area nel Cimitero generale di Torino, La ampliazione, per sepoltura privata. Per trattative scrivere Casella N. 50, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 5487

Via Finanze, 9 si può vendere buon mero, giochi e Polizze Monte di Pietà. 146

Levatrice Maestra
Accamo Agnese
tiene pensione per gestanti. — Via Stampatori, n. 5, Torino. Camere separate. c 6610

Cercansi d'urgenza
signorine pratiche scrivere con macchina *Smith Premier.* Preferiscono conoscenti la stenografia. — Presentarsi dalle 14 alle 16 presso CUCCO e C., corso Regina Margherita, 131, Torino. c 6545

Ricercansi Viaggiatori
per visitare clientela privata. Stipendio fisso e provvigione. Indispensabile conoscenza perfetta tutti i rami tessuti, tele, biancheria ed abiti confezionati per signora. — Inviare fotografia e referenze alla *Ville de Lyon*, Firenze, indicando città visitate, nonchè cifra annuale raggiunta. 6459 F

UOMINI
Preservativi gomma e vescica di pesce ed affini.
LISTINO SPECIALE
CON ULT. NOVITÀ
in busta chiusa non bollata, contro francobollo.
Scrivere Sigmund Frech, Milano, Castellario 134. 1

Ghiaccio artificiale
Disponibile subito macchina costruzione Fixary per produrre 15 chili ghiaccio per ora completa, in perfetto stato. Rivolgersi Casella postale 403, Milano. 5534 M

Deposito G. B. SCHIAPPA-NELLI e F.lli L. 1877 G
CUORE
GUANTI e COLLARI CARDIOCINTURA MARINONI

CREMA EUREKA
il miglior prodotto per calzature colorate e nere. Vasetti da L. 0,40 e L. 1 caduno, etichetta blu, celeste, argento e Senegal, Milano, corso Romana, 40. Inviare cartolina-vaglia. 2987 M

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti fecondatrici vengono curate nell'ANTICO e PREMIATO Gabinetto **Dr. TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante **RIMEDI TROPHII CORROBORANTI BREVETTATI**, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale (Polluzioni e Neurastenia). Milano, Via Passarella, 2. Anni 15 di splendidi risultati. Consulti per corrispondenza L. 10. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15. Chiedere il modulo pel consulto, affrancando l'invio. 66 M

Torino, 1901 — Tip. ROUX FRASSATI e C.